

La rigenerazione urbana nel Circondario imolese tra PINQuA e PUI



Michele Zanelli

Assessore Urbanistica,
Comune di Imola



Il Programma PINQuA della città di Imola

Il Bando PINQuA è stata l'occasione per sviluppare una strategia urbanistica a larga scala che pone il sistema dell'infrastruttura verde urbana e della mobilità sostenibile come matrice sottostante gli interventi di rigenerazione urbana.



La Stazione “porta della città”

La proposta di rigenerazione per il PINQuA, riguarda le aree dismesse a nord della ferrovia, e individua nella Stazione Ferroviaria la “porta della città” in quanto forma di mobilità più efficiente e sostenibile che accresce l’accessibilità al centro cittadino e l’attrattività delle aree di trasformazione urbanistica collocate a ridosso della linea ferroviaria. Il programma parte da un bilancio delle superfici impermeabili da desigillare e rinaturalizzare, per offrire nei nuovi quartieri una quantità di parchi pubblici, di aree di forestazione urbana, di attrezzature sportive e ricreative, di percorsi ciclabili di connessione, nel verde, tra centro urbano e nord ferrovia, con l’intento di realizzare le condizioni di una nuova centralità che riequilibri le dotazioni complessive a beneficio della città esistente, con cui si pone in dialogo.



Il PUG associato del Circondario

Dall'esperienza del PINQuA, nasce l'idea di sviluppare una strategia urbanistica a larga scala che coinvolga l'intera città in una prospettiva *nature based solution* mettendo a sistema percorsi ciclopedonali e aree verdi, per costruire un'infrastruttura verde urbana continua capace di assolvere alle diverse prestazioni in termini ecologici, paesaggistici e di accessibilità, connettendo tra loro in sicurezza zone residenziali, ricreative, scolastiche e di lavoro

IL PUG ASSOCIATO DEI DIECI COMUNI DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Il Circondario Imolese, con i suoi dieci comuni e 140.000 abitanti, rappresenta il comprensorio più esteso all'interno della Città Metropolitana di Bologna. L'esperienza in atto per la formazione del PUG associato costituisce l'opportunità per condividere una strategia di sviluppo sostenibile di area vasta sulle quale insistono attività economiche, servizi abitativi e interessi comuni che si distribuiscono su un territorio che riunisce tre diverse unità di paesaggio: la pianura, la fascia della via Emilia e la valle appenninica del Santarno.

Partendo dalla presenza di questi valori paesaggistici e ambientali e con l'obiettivo di valorizzare le strutture di eccellenza nei servizi culturali, dell'istruzione scolastica e universitaria, dei poli di attrazione economica e turistica come l'Autodromo di Imola, al centro della motor valley, il PUG ha individuato il sistema delle infrastrutture verdi e blu e, in particolare, la rete delle ciclovie esistenti e in progetto della Bicipollana Bolognese come telaio dei collegamenti sostenibili interni e di collegamento a scala metropolitana, con valenza in chiave di adattamento climatico a scala circoscrizionale.

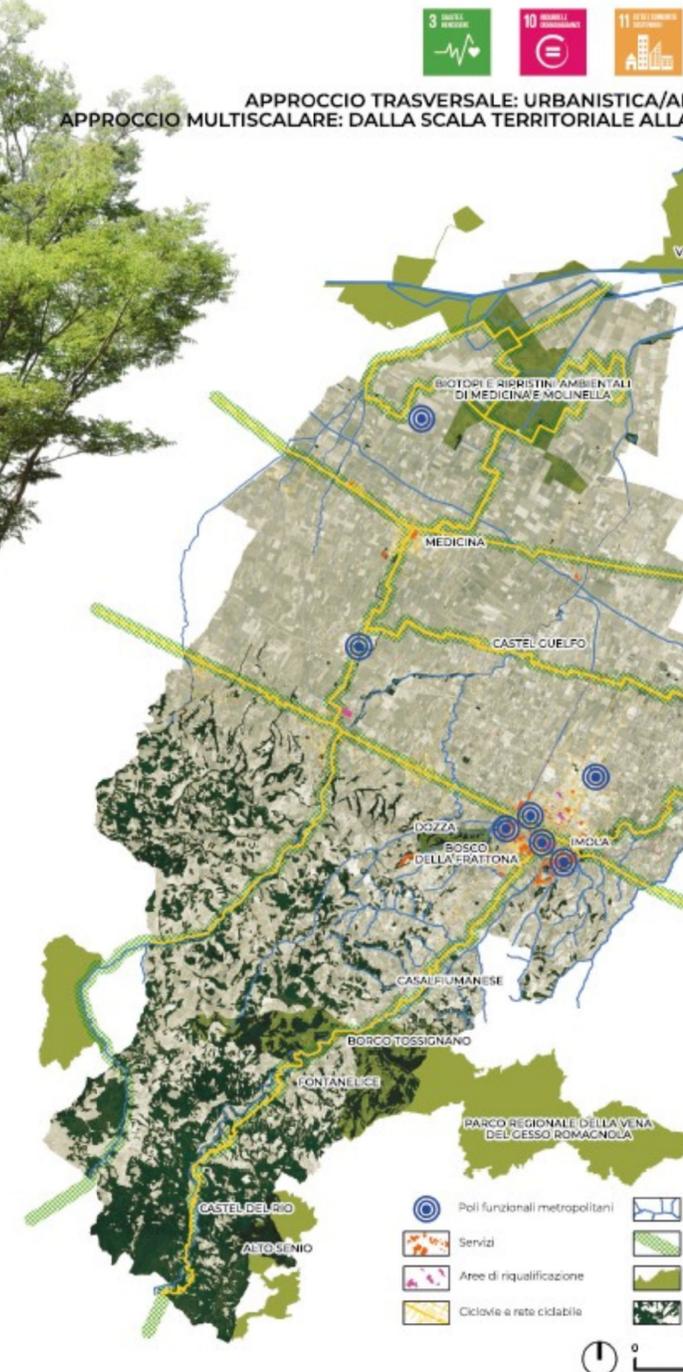
Una matrice della rigenerazione del territorio che mette al centro gli elementi di paesaggio e della mobilità dolce verso una formula evoluta e consapevole di attrattività (di nuovi abitanti e attività economiche) nature-based, capace di assolvere a diverse prestazioni in termini ecologici, paesaggistici, di accessibilità, connettendo tra loro in sicurezza zone residenziali, ricreative, scolastiche e di lavoro.



Fig. 7 - Scenario di rigenerazione urbana per l'implementazione di viali alberati dotati di percorsi ciclo-pedonali e giardini della pioggia.



APPROCCIO TRASVERSALE: URBANISTICA/A
APPROCCIO MULTISCALARE: DALLA SCALA TERRITORIALE ALLA



Dal PINQuA al PUG la trama della rigenerazione

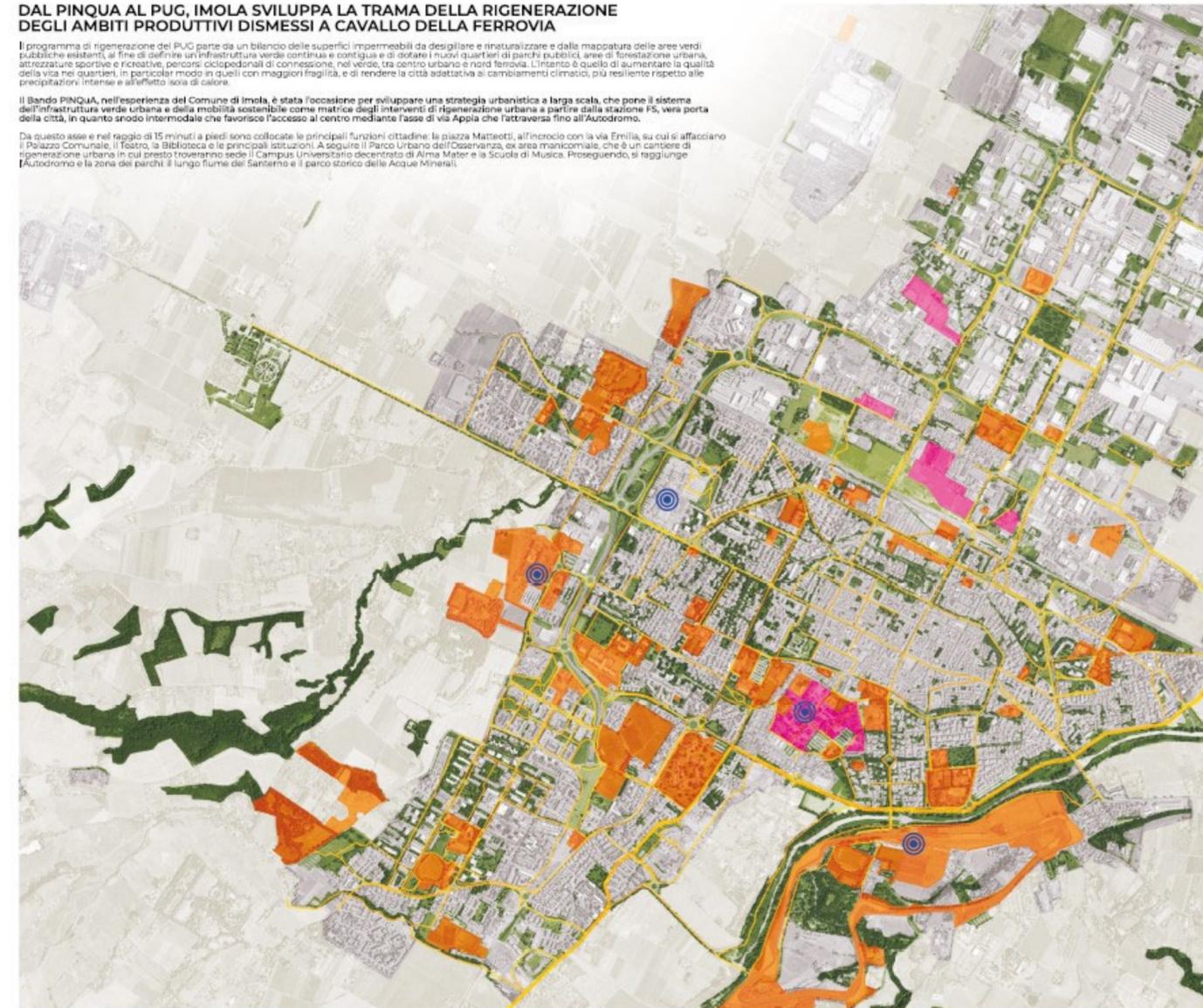
La rigenerazione del quadrante urbano Nord-Ferrovia costituisce il prototipo per la strategia di piano nel PUG, in particolare per gli ambiti produttivi dismessi, che diventano aree da riconvertire a quartieri residenziali di qualità, senza consumo di suolo e orientati ad un attento equilibrio ambientale e alle connessioni con il sistema del verde e con la rete dei servizi urbani

DAL PINQUA AL PUG, IMOLA SVILUPPA LA TRAMA DELLA RIGENERAZIONE DEGLI AMBITI PRODUTTIVI DISMESSI A CAVALLO DELLA FERROVIA

Il programma di rigenerazione del PUG parte da un bilancio delle superfici impermeabili da desigillare e rinaturalizzare e dalle mappature delle aree verdi pubbliche esistenti, al fine di definire un'infrastruttura verde continua e contigua e di dotare i nuovi quartieri di parchi pubblici, aree di forestazione urbana, attrezzature sportive e ricreative, percorsi ciclopedonali di connessione, nel verde, tra centro urbano e nord ferrovia. L'intento è quello di aumentare la qualità della vita nei quartieri, in particolar modo in quelli con maggiori fragilità, e di rendere la città adattativa ai cambiamenti climatici, più resiliente rispetto alle precipitazioni intense e all'effetto isola di calore.

Il Bando PINQUA, nell'esperienza del Comune di Imola, è stata l'occasione per sviluppare una strategia urbanistica a larga scala, che pone il sistema dell'infrastruttura verde urbana e della mobilità sostenibile come matrice degli interventi di rigenerazione urbana a partire dalla stazione FS, vera porta della città, in quanto snodo intermodale che favorisce l'accesso al centro mediante l'asse di via Apulia che attraversa fino all'Autodromo.

Da questo asse e nel raggio di 15 minuti a piedi sono collocate le principali funzioni cittadine: la piazza Matteotti, all'incrocio con la via Emilia, su cui si affacciano il Palazzo Comunale, il Teatro, la Biblioteca e le principali istituzioni. A seguire il Parco Urbano dell'Osejana, ex area manicomiale, che è un cantiere di rigenerazione urbana in cui presto troveranno sede il Campus Universitario decentrato di Alma Mater e la Scuola di Musica. Proseguendo, si raggiunge l'Autodromo e la zona dei parchi il lungo fiume del Sarnero e il parco storico delle Acque Minerali.



La Strategia del PUG per la rigenerazione dell'Osservanza

Area Parco dell'Innovazione:

1. Valorizzazione del teatro comunale e degli spazi aperti per la pubblica fruizione all'interno del Parco
2. Recupero dei padiglioni storici con inserimento di nuove attività ricreative e culturali e ricollocazione di dotazioni esistenti che necessitano di un contesto protetto dal traffico veicolare (scuole, centro sociale)
3. Revisione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica Osservanza per la parte relativa alla nuova costruzione di residenze nella zona ex Villa dei Fiori
4. Riqualificazione del tratto di via Venturini adiacente il complesso Osservanza

Area AR.15 Ex Vaccheria:

5. Recupero dell'area per funzioni prevalentemente residenziali con demolizione dell'edificio ex Vaccheria;
6. Ristrutturazione in loco o trasferimento all'interno dei padiglioni dell'Osservanza del centro sociale esistente
7. Ristrutturazione in loco o trasferimento in adiacenza alla palestra Cavina della palestra ARCI UISP di via Tiro a Segno
8. Messa in sicurezza dei nodi stradali

Parco via Tiro a Segno e Lungofiume

9. Creazione di un percorso ciclopedonale sicuro tra la via Tiro a Segno e il Parco Lungofiume dando continuità al canocchiale verde che unisce il complesso Osservanza alla via Pirandello
10. Riqualificazione e ampliamento dell'area per gli eventi temporanei in connessione con il Parco Lungofiume e l'autodromo
11. Riorganizzazione della sede stradale di via Boccaccio



L'ambito dell'Osservanza

Il complesso dell'ex ospedale psichiatrico Osservanza si trova nel quadrante sud della città immediatamente a ridosso del centro storico e ha una superficie pari a un quinto dell'area storicamente delimitata dalle mura.

Il Parco dell'Osservanza rappresenta per la città di Imola e per l'intero circondario un fulcro della rigenerazione urbana e territoriale per il suo unico valore storico – testimoniale, urbanistico e ambientale e per la sua posizione strategica di cerniera tra il centro città, il sistema dei trasporti (stazione ferroviaria, casello autostradale e le principali direttrici viarie nord-sud - Montanara ed Est-Ovest- Emilia, l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari e l'esteso parco pubblico delle Acque Minerali



Il Parco dell'Osservanza, oggetto di un PRU finanziato dalla Regione è stato aperto al pubblico il 2 giugno 2016.

Attualmente sono in corso di sviluppo sull'area alcuni progetti tra cui:

- la realizzazione di un campus universitario a cura dell'Università di Bologna (che coinvolge complessivamente quattro edifici per alloggi studenteschi, aule e servizi formativi);

- la progettazione esecutiva del restauro del Padiglione 1, da destinare all'Accademia Pianistica Internazionale «Incoronato il Maestro», che sarà finanziata dal PNRR nell'ambito del Piano Urbano Integrato affidato al CON.AMI



L'ambito
dell'Osservanza
nel PUI:
Rete
Metropolitana
per la
conoscenza
(PNRR Piani
Urbani Integrati)



**COMPLESSO
IN IMOLA (I)**

**PARCO
DELL'INNO
OSSERVAN**

INTERVENTI

-  INTERV
GIÀ REA
-  INTERV
PIANI I
-  INTERV
PROGRA

1. PADIG
2. OFFICI
3. PADIG
4. EX CAB

IMMAGINI DI PROGETTO - PADIGLIONI 10 - 12

L'ambito dell'Osservanza



PIANO URBANO INTEGRATO



PIANO INTEGRATO
"RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA"

CUP	INTERVENTO	DESCRIZIONE	n. PUI	COSTO PREVISTO	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO	CO-FINANZIAMENTO CON.AMI
B29I22000210002	1	padiglione 1	3	5.420.000,00	3.499.000,00	1.921.000,00
B29D22000040006	2	ex artieri	3	4.550.000,00	4.550.000,00	-
B29D22000050006	3	pad 10-12	3	6.850.000,00	6.850.000,00	-
B29D22000060006	4	ex cabina	3	380.000,00	380.000,00	-
B29I22000220006	5	servizi immateriali	3	1.697.658,00	1.697.658,00	-